

Bilancio micro, altre informazioni

Nell'esercizio 2021, l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa confortanti. Si spera di poter superare al più presto le problematiche di vario genere che hanno contraddistinto l'anno precedente.

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 abbia reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività, con conseguente effetto sui documenti componenti il bilancio ed in particolar modo il Conto Economico.

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere parzialmente le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022), che ha esteso tale facoltà all'esercizio successivo a quello in corso al 15/8/2020; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19.

Gli importi non imputati a conto economico sono i seguenti:

- Per le immobilizzazioni immateriali euro 10.029
- Per le immobilizzazioni materiali euro 1.397

La scelta dell'imputazione parziale al 50% è legata al fatto che la società effettivamente ha lavorato per circa la metà dell'esercizio, con riferimento all'attività di palestra, alla quale si riferiscono la maggioranza degli investimenti.

L'imputazione delle quote di ammortamento al 50% è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.

L'impatto sul risultato di esercizio è di Euro 11.426.

In sede di destinazione del risultato di esercizio, una quota delle riserve disponibili, generate con la rinuncia parziale del finanziamento soci da parte della Prima ssd, sarà vincolata a riserva indisponibile fino a concorrenza degli ammortamenti non imputati a conto economico per euro 11.426.

La decisione è stata assunta in relazione al fatto che la società, svolgendo anche l'attività di palestra, è stata costretta a sospendere nei primi cinque mesi dell'anno tale l'attività, che, si ricorda è stata avviata a giugno dell'anno 2020, in piena emergenza Covid. Dunque certamente la stessa risulta essere stata fortemente penalizzata dalla pandemia, in considerazione proprio del fatto che sono stati effettuati investimenti importanti per l'avvio della nuova struttura, a fronte dei quali si è stati costretti alla chiusura forzata, soprattutto nei mesi invernali che, notoriamente sono quelli maggiormente redditizi.

Tuttavia, grazie agli sforzi profusi dall'amministrazione e grazie anche al miglioramento della situazione pandemica, si stanno ravvisando interessanti segnali di ripresa, che inducono a ritenere che le perdite accumulate nelle annualità precedenti possano assorbirsi con i risultati positivi dei prossimi esercizi. L'impegno della gestione sarà mirato al raggiungimento di obiettivi di miglioramento della redditività aziendale al fine di garantire la remunerazione degli investimenti effettuati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Come sotto specificate:

DATA CONCESSIONE	AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE	IMPORTO	CONTO CORRENTE	CAUSALE	RNA SI /NO	EMERGENZA SANITARIA
01/01/2021	Erario (credito d'imposta investimenti beni strumentali generici effettuati nel 2020 fruibile dal 2021 in 5 quote annuali)	€ 3.627,00	compensazione f24 1/5 anno 2021	legge n. 160/2019	NO	NO
26/02/2021	Banca del Mezzogiorno - Medio Credito centrale spa	€ 24.191,51	Garanzia	D.L. 17/3/2020 n. 18 - 3.2 Rimedio a Grave turbamento dell'economia	SI	SI
12/03/2021	Banca del Mezzogiorno - Medio Credito centrale spa	€ 4.610,17	Garanzia	D.L. 17/3/2020 n. 18 - 3.2 Rimedio a Grave turbamento dell'economia	SI	SI
12/03/2021	Banca del Mezzogiorno - Medio Credito centrale spa	€ 39.389,55	Garanzia	D.L. 17/3/2020 n. 18 - 3.2 Rimedio a Grave turbamento dell'economia	SI	SI
03/09/2021	Banca del Mezzogiorno - Medio Credito centrale spa	€ 43.931,75	Garanzia	D.L. 17/3/2020 n. 18 - 3.2 Rimedio a Grave turbamento dell'economia	SI	SI

DATA CONCESSIONE	AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE	IMPORTO	CONTO CORRENTE	CAUSALE	RNA SI /NO	EMERGENZA SANITARIA
07/09/2021	Banca del Mezzogiorno - Medio Credito centrale spa	€ 7.437,20	Garanzia	D.L. 17/3/2020 n. 18 - 3.2 Rimedio a Grave turbamento dell'economia	SI	SI
04/11/2021	Comune di Ancona	€ 5.000,00	non erogato	D.L. 41/2021 - Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e operatori economici connesse all'emergenza covid-19 3.1	SI	SI
17/12/2021	Banca del Mezzogiorno - Medio Credito centrale spa	€ 11.019,69	Garanzia	D.L. 17/3/2020 n. 18 - 3.2 Rimedio a Grave turbamento dell'economia	SI	SI

Il contributo del Comune di Ancona è stato inserito nel RNA, tuttavia, poiché la documentazione è ancora in fase di verifica, prudenzialmente si è scelto di non imputarlo a bilancio.

Si propone all'assemblea di così rinviare la perdita di esercizio di euro (25.531) per le motivazioni che seguono.

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	(25.531)
-------------------------------------	------	----------

L'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall'art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020 e dall'art. 3, comma 1-ter della Legge 15/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società.

Tale norma ha l'evidente finalità di evitare che diverse società siano costrette ad assumere provvedimenti straordinari quali la riduzione e l'aumento del capitale sociale, la trasformazione societaria o addirittura si trovino nella condizione di doversi sciogliere a causa di perdite generatesi nel periodo della pandemia da Covid-19.

Al fine di rendere la necessaria informativa alle parti interessate, il comma 4 del citato art. 6, prevede che "Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".

Il prospetto che segue dà evidenza dell'entità delle perdite degli esercizi 2020 e 2021 che beneficiano del regime di sospensione in oggetto in relazione al patrimonio netto complessivo:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva legale		
Altre Riserve	49.502	2
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(20.791)	(16.240)
Utili (perdita) dell'esercizio	(25.531)	(4.552)
Totale patrimonio netto	103.178	79.210
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020 e 2021 (residuo)	(25.531)	
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione	128.711	

Per l'anno 2020 si è optato per non sospendere la perdita, dal momento che non avrebbe compromesso i limiti di salvaguardia del patrimonio netto. Mentre per il 2021 si sceglie di rinviare la copertura della perdita con i futuri risultati positivi, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa.

Si precisa che verrà costituita una riserva indisponibile denominata "riserva indisponibile ammortamenti sospesi" a copertura degli ammortamenti non effettuati per euro 11.426.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale e Conto economico, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Claudia Principi